

La manovra e i tagli ai trasporti - «Con il decreto Monti sarà difficile garantire il trasporto pubblico»

È stato un passaggio interlocutorio, ma quello di ieri in Conferenza delle Regioni sul trasporto pubblico locale e l'assessore, Enrico Vesco, chiamato a sintetizzare il giudizio ha parlato di «situazione che va benino, ma non benissimo». «L'esame della manovra Monti - ha aggiunto - non ci consente di esprimere un giudizio definitivo, serve un ulteriore confronto con il governo, perché le risorse oggi previste nel decreto non consentirebbero di garantire l'attuale servizio di trasporto pubblico». «Per il 2012 le risorse garantite al trasporto pubblico locale - ha proseguito l'assessore Vesco - ammonterebbero a 800 milioni di euro, pari a 400 milioni in meno rispetto al 1,2 miliardi che erano stati assicurati dal governo nell'incontro con le Regioni. Senza contare, poi, che per il 2013 non c'è alcuna certezza sulla destinazione di una parte delle accise sui carburanti pari a 3,8 centesimi che dovevano essere destinati al trasporto pubblico secondo le iniziali intenzioni dell'esecutivo». Di qui la necessità di approfondire ulteriormente le questioni, sia per quanto riguarda l'iniziale impegno per il 2012 che avrebbe consentito di mettere in sicurezza il tpl, sia per il finanziamento del fondo nazionale dei trasporti nel 2013 attraverso parte delle accise previste sui carburanti. Vesco ha poi contestato a Trenitalia la «disorganizzazione» perché, a distanza di quattro giorni dal nuovo orario invernale, «non ha provveduto ancora a pubblicarlo online per consentire agli utenti di effettuare le prenotazioni». Circostanza che, ha aggiunto, provoca evidentemente disagi agli utenti. «Dopo la segnalazione di alcune associazioni di pendolari - ha concluso l'assessore - ho sollecitato i vertici dell'azienda, ricevendo l'assicurazione che, entro oggi tutti gli orari saranno disponibili».

